

1444. DEKHARDT (*Generale Austriaco Governatore di Bologna*), 1814. Al podestà: lo invita a intervenire coi Savi al *Tedeum* che si celebrerà per il trattato di Parigi. Sono uniti: minuta di lettera d'invito alle singole autorità, minuta di lettera alla marchesa Ghislieri perchè voglia prestare un ritratto dell'imperatore per esporlo in Duomo durante il *Tedeum*. Bologna, 1814, giugno, 16, 18.
L. f. a. e min., p. sc. 4; 32 × 22,5.
E.: Mun. di Bologna.
- Delegazione dipartimentale di Padova. V.: Meneghini [Andrea], *Presidente del Comitato provvisorio di Padova*, nel 1848.
- DELFINI Giuseppe. V.: Carbonari nel 1821.
1445. DEL GRANDE Natale, *Colonnello della Guardia Civica Romana nel 1848*. Al figlio Alessandro a Perugia. Gli annuncia che la 2^a legione è sciolta. Parla del valore di essa a Cornuda; difende il General Ferrari dalle accuse mossegli e incolpa il General Durando se quegli non mantenne la sua promessa. Mestre, 1848, maggio, 16.
L. a., p. sc. 4; 28 × 20.
E.: Assunta Vedova Del Grande, Roma.
1446. — Allo stesso. Non comprende la tattica del Generale Durando che va sempre dove non è il nemico; è certo « influenzato da D'Azeglio e Casanova e tiene per Carlo Alberto ». Treviso, 1848, maggio, 23.
L. a., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: c. s.
1447. — Allo stesso. Scrive che il General Ferrari è andato a Ferrara per far risolvere i napoletani a passare il Po, e prendere l'offensiva. Deplora che la sua legione, per obbedire al Durando, non abbia potuto partecipare alla difesa di Vicenza e dice che tutta la gloria si deve al Comandante dell'artiglieria svizzera Lentotus (?). Padova 1848, maggio, 28.
L. a., p. sc. 1; 25 × 19,7.
E.: c. s.
- DELLA PORTA GIULINI Conte Gio. Giorgio. V.: Giulini Della Porta Conte Gio. Giorgio.
- DELPIANO (Gioachimo). V.: Alessandria (Ufficio di Polizia in), 1821.
1448. DENSERI Pietro, *Ingegnere*. Al Cavaliere Mostra l'estremo bisogno che venga nominato un Commissario Regio, perchè la Commissione temporaria di governo è come se non fosse, il Municipio prevale, ed in ogni cosa non regge che l'arbitrio e l'intruso della legge e del potere. Guastalla, 1848, luglio, 6.
L. a., p. sc. 4; 20,3 × 13,3.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.
1449. DEPETRIS Giovanni, causidico. Il memorabile giorno del 29 ottobre 1847 e l'ombra di Emanuele Filiberto. Sonetto. Com.: « Udì un clamore, e sovra i piè rizzossi », fin.: « Hai franto il giogo ed arsa la gramaglia ». Protesta al Re. Com.: « Alberto, te invade », fin.: « Ti fida su noi ». Strofe 6. S. l., 1847, ottobre, 29.
Cop., p. sc. 3; 21 × 15,7.
E.: Luigi Moglia, Bologna.
1450. — La rigenerazione d'Italia. Canto. Com.: « O cara patria », fin.: « Speriamo ancor ». Strofe 58. In lode di Pio IX e Carlo Alberto. S. l., s. d. [1848?].
Cop., p. sc. 8; 21 × 15.
E.: c. s.
- DEPRETIS Agostino. V.: Società Nazionale italiana Comitato di Bologna.
1451. DESENZANO (Municipio di), nel 1848. Alla Congregazione Provinciale di Brescia. Da notizie della perdita di Rivoli e Sommacampagna e della ritirata dei Piemontesi a Peschiera e Carajone. Desenzano, 1848, luglio, 23.
O. f. a., p. sc. 2; 28,5 × 20.
E.: Mun. di Brescia.
1452. DESMONCEAUX G... M.... Al triumviro [G. Mazzini]. Gli dà conto della missione officiosa compiuta presso il Generale